



C O M U N E D I CISLAGO
PROVINCIA DI VARESE

NOTA INTEGRATIVA AL

BILANCIO DI PREVISIONE

ANNI 2016-2018

Premesse

Il bilancio 2016/2018 è stato redatto secondo i nuovi principi contabili e secondo i nuovi schemi previsti dal DPCM 28 dicembre 2011.

La spesa è articolata in missioni, programmi e titoli, sostituendo la precedente struttura per titoli, funzioni, servizi e interventi. L'elencazione di missioni e programmi non è a discrezione dell'Ente, bensì è tassativamente definita dalla normativa, diversamente dai programmi contenuti nel bilancio ex DPR 194/1996, che potevano essere scelti dal Comune, in funzione delle priorità delineate nelle linee programmatiche di mandato.

Quanto alle entrate, la tradizionale classificazione per titoli, categorie e risorse è stata sostituita nel bilancio dall'elencazione di titoli, tipologie e categorie.

Stante il livello di estrema sintesi del bilancio, al documento è allegata una serie di prospetti, con l'obiettivo di ampliare la capacità informative della documentazione.

Tra i principali prospetti si segnalano: le entrate per titoli, tipologie e categorie; le spese per missioni, programmi e macroaggregati; l'elenco delle previsioni secondo la struttura del livello IV del piano dei conti finanziario.

Si precisa, tuttavia, che tali livelli di ulteriore dettagli rientrano nella sfera di competenza della Giunta (macroaggregati) o dai funzionari (articolazione di entrate e spese al livello IV del piano dei conti finanziario). Ai sensi degli articoli 13 e 15 del decreto legislativo 23/6/2011 n. 118 l'unità di voto elementare da parte del Consiglio è infatti rappresentata dalla tipologia in entrata e dal programma in spesa.

Pertanto, fermo restando il totale per tipologia di entrata e programma di spesa, la disaggregazione degli stanziamenti potrà differire degli importi evidenziati nei prospetti informativi di dettaglio.

Inoltre, il bilancio affianca ai dati di competenza anche le previsioni di cassa, a differenza dello schema previgente, in cui i dati di cassa erano riportati solo a consuntivo, senza alcun riferimento alle previsioni.

Le principali novità della c.d. "contabilità armonizzata" sono:

1. Il principio della competenza finanziaria "rafforzata";
2. Il fondo crediti di dubbia esigibilità: non è più possibile "accertare per cassa". La prassi di prudenza che consisteva nel considerare accertate alcune tipologie di entrata, solo quando si manifestava il materiale introito non sarà più praticabile. Occorre dunque, al fine di dare completa manifestazione dei crediti vantati dall'amministrazione, procedere al pieno accertamento delle entrate, ogni volta se ne manifestino i requisiti. E' evidente che così facendo risulteranno accertate anche entrate di "dubbia e/o difficile esazione", quindi la nuova contabilità obbliga ad effettuare degli accantonamenti all'apposito "fondo crediti di dubbia esigibilità". Successivamente si riprenderà la trattazione del fondo e si evidenzieranno le modalità con cui è stato determinato nel bilancio 2016/2018 l'ammontare dell'accantonamento effettuato al fondo crediti di dubbia esigibilità.
3. Il fondo pluriennale vincolato (FPV). Per una corretta lettura dei dati di bilancio è opportuno riportare alcune informazioni in merito a tale fondo, elemento che più di ogni altro rende evidente le profonde innovazioni derivanti dall'applicazione del nuovo principio di competenza

finanziaria potenziato. Come riportato nel principio applicato della competenza finanziaria, il FPV è un saldo finanziario, costituito da risorse già accertate in esercizi precedenti destinate al finanziamento di obbligazioni passive dell'ente già impegnate, ma esigibili in esercizi successivi a quello in cui è accertata l'entrata. Il fondo garantisce la copertura di spese imputate agli esercizi successivi a quello di assunzione e nasce dall'esigenza di applicare il principio della competenza finanziaria potenziato, rendendo evidente la distanza temporale intercorrente tra l'acquisizione dei finanziamenti e l'effettivo impiego di tali risorse. Il fondo riguarda prevalentemente le spese in conto capitale, ma può essere destinato a garantire la copertura di spese correnti, ad esempio: salario accessorio e spese legali impegnati in esercizi precedenti a quelli in cui esigibile è la corrispondente spesa.

Sugli stanziamenti di spesa intestati ai singoli fondi pluriennali vincolati non è possibile assumere impegni ed effettuare pagamenti.

Il fondo pluriennale è immediatamente utilizzabile, a seguito dell'accertamento delle entrate che lo finanziato, ed è possibile procedere all'impegno delle spese esigibili nell'esercizio in corso (la cui copertura è effettuata dal fondo).

In altre parole, il principio della competenza potenziata prevede che il fondo pluriennale vincolato sia uno strumento di rappresentazione della programmazione e previsione delle spese, sia correnti che di investimento, che evidenzi con trasparenza e attendibilità il procedimento di impiego delle risorse acquisite dall'Ente che richiedono un periodo di tempo pluriennale per il loro effettivo impiego e utilizzo per le finalità programmate.

In fase di previsione, il fondo pluriennale vincolato stanziato tra le spese è costituito da due componenti logicamente distinte:

- la quota di risorse accertate negli esercizi precedenti che costituiscono la copertura di spese già impegnate negli esercizi precedenti a quello chi si riferisce il bilancio e imputate agli esercizi successivi;
- le risorse che si prevede di accertare nel corso dell'esercizio, destinate a costituire la copertura di spese che si prevede di impegnare nel corso dell'esercizio cui si riferisce il bilancio, con imputazione agli esercizi successivi.

Le principali finalità che si propone la nuova contabilità sono:

- conoscere i debiti effetti della PA;
- evitare l'accertamento di entrate future;
- evitare l'assunzione di impegni di cui non si conosce la scadenza;
- rafforzare la programmazione di bilancio;
- favorire la modulazione dei debiti secondo l'effettivo fabbisogno;
- avvicinare la competenza finanziaria alla competenza.

Nota integrativa al bilancio di previsione 2016/2018

La presente nota integrativa è prevista dal punto 9.3 del principio contabile applicato concernente la programmazione di bilancio. Si inizia riportando il quadro riassuntivo del bilancio 2016/2018 e i relativi equilibri di bilancio:

Infatti ai sensi dell'art. 11, comma 5 del D.Lgs. 118/2011 la nota integrativa allegata al bilancio di previsione deve indicare:

- a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo;
- b) l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente;
- d) l'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili;
- e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno ancora reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi cronoprogrammi;
- f) l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti;
- g) gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;
- h) l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;
- i) l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale;
- k) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.;

a) i criteri di valutazione adottati per la formulazione delle previsioni, con particolare riferimento agli stanziamenti riguardanti gli accantonamenti per le spese potenziali e al fondo crediti di dubbia esigibilità, dando illustrazione dei crediti per i quali non è previsto l'accantonamento a tale fondo.

Le previsioni sono state formulate sulla base dell'analisi della situazione strutturale (entrate e spese continuative dell'Ente) e degli obiettivi definiti per il triennio di riferimento del bilancio di previsione.

La quantificazione delle risorse in entrata e delle spese previste tiene conto dei necessari criteri di prudenzialità non prescindendo dal confronto con la situazione degli ultimi anni riguardante le entrate e spese continuative.

Lo stanziamento al fondo di riserva ordinario è stato previsto sopra il limite minimo di legge al fine di garantire l'eventuale copertura di spese non inizialmente previste che si dovessero manifestare nel corso dell'anno.

La quantificazione del fondo crediti di dubbia esigibilità è stata oggetto di attenta valutazione in quanto buona parte delle entrate sono sempre state accertate "per cassa" negli anni scorsi. L'accantonamento obbligatorio al fondo, indicato nell'apposita colonna del relativo prospetto, tiene conto della modalità di calcolo che sarà introdotta a decorrere dalle entrate relative alla competenza dell'anno 2016 che saranno utilizzate come base di calcolo per la determinazione del fondo a partire dall'anno 2018.

L'importo del fondo crediti di dubbia esigibilità previsto nel bilancio di previsione 2016-2018 è stato determinato, sulla base di quanto previsto dai principi contabili:

- per quanto riguarda le entrate gestite per cassa negli anni precedenti attraverso la ricostruzione extracontabile dei dati necessari a costruire la base di calcolo;
- per quanto riguarda la percentuale d'inesigibilità del quinquennio 2010-2014 è stata utilizzata quale metodologia il rapporto fra l'accertato del singolo anno e il riscosso a competenza e a residuo del medesimo anno;
- per quanto riguarda l'accantonamento a bilancio, si è utilizzata la facoltà prevista dall'art. 1 comma 509 della L. 190/2014, che prevede, per gli anni 2016-2018, un accantonamento minimo pari al 55% per l'anno 2016, al 70% per l'anno 2017 e all'85% per l'anno 2018 delle somme calcolate al punto precedente;
- il metodo adottato è stato quello della media semplice.

Tale fondo sarà oggetto di più monitoraggi in corso d'anno al fine di eventualmente adeguarne gli importi.

b)

l'elenco analitico delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto al 31 dicembre dell'esercizio precedente, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, da mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

L'avanzo di amministrazione al 31.12.2015 prevede le seguenti quote vincolate e accantonate €. 2.589.721,40 di cui:

- 159.694,91 euro quale fondo crediti di dubbia esigibilità;
- 2.430.026,49 euro quale parte vincolata di somme legate:
 - o Investimenti euro 2.381.470,70 suddivisi in vincoli:
 - derivanti da oneri di urbanizzazione (comprese barriere architettoniche) euro 2.356.410,94,
 - vincoli derivanti dai proventi CS anni pregressi euro 21.139,46,
 - vincoli derivanti dai proventi fondi aree verdi euro 3.920,30;
 - o Vincoli di legge euro 48.555,79 suddivisi in vincoli:
 - derivanti dalle somme destinate al contributo costruzione nuove chiese euro 7.371,50,
 - da proventi CS anno 2015 euro 7.288,31,
 - fondo indennità di fine mandato già maturata euro 10.039,92,
 - fondo risorse decentrate euro 18.933,12,
 - fondo derivante dai trasferimenti 5 per mille IRPEF euro 4.922,94.

c) l'elenco analitico degli utilizzi delle quote vincolate e accantonate del risultato di amministrazione presunto, distinguendo i vincoli derivanti dalla legge e dai principi contabili, dai trasferimenti, dai mutui e altri finanziamenti, vincoli formalmente attribuiti dall'ente.

Nell'esercizio finanziario 2016 viene applicato una quota di avanzo di € 131.999,85 di cui € 34.628,35 per spese correnti ed in particolare:

- euro 10.039,92 indennità di fine mandato del Sindaco uscente;
- euro 7.288,31 avanzo derivante dai proventi CS 2015;
- euro 4.922,94 avanzo derivante dai trasferimento 5 per mille IRPEF non utilizzati nell'esercizio 2014/2015;
- euro 12.377,18 fondo risorse decentrate (fondo costituito ma non contrattato) anno 2015.

La spesa per la parte residua viene allocata al titolo II e riguarda:

- o euro 7.371,50 contributo previsto da leggi regionali per costruzioni nuove chiese (8% urbanizzazione secondaria 2015)
- o euro 90.000,00 per investimenti che riguardano: euro 10.000,00 acquisto nuovi strumenti informatici, euro 20.000,00 interventi scuola elementare, euro 60.000 interventi presso scuola media.

d)

I'elenco degli interventi programmati per spese di investimento finanziati col ricorso al debito e con le risorse disponibili.

Il Piano Opere Pubbliche 2016-2018 non prevede interventi con ricorso al debito;

Si riporta di seguito il quadro di riepilogo delle fonti di finanziamento delle spese in conto capitale previste nel bilancio di previsione 2016-2018, piano triennale delle opere pubbliche 2016-2018 ed investimenti provenienti da esercizi precedenti e traslati di competenza, nonché spese per incremento di attività finanziarie:

Descrizione fonte di finanziamento	2016	2017	2018
Accertamenti reimputati	124.557,34		
FPV	1.724.171,26		
Avanzo di amministrazione	97.371,50		
Mutui			
Trasferimenti di capitali da privati	51.000,00	1.000,00	1.000,00
Contributi in conto capitale	949.450,00		
Alienazioni patrimoniali	15.645,00		
Contributi per permessi di costruire	220.000,00	112.000,00	290.000,00
Scomputo oneri	255.000,00		
Monetizzazioni	70.000,00	60.000,00	60.000,00
Altre entrate di parte capitale	35.000,00	10.000,00	10.000,00
Dismissione partecipazione azionaria	10.000,00		
Avanzo di parte corrente	40.000,00		
TOTALE	3.592.195,10	183.000,00	361.000,00

e) nel caso in cui gli stanziamenti riguardanti il fondo pluriennale vincolato comprendono anche investimenti ancora in corso di definizione, le cause che non hanno ancora reso possibile porre in essere la programmazione necessaria alla definizione dei relativi crono programmi.

Il fondo pluriennale vincolato previsto nel bilancio 2016 e per la parte in conto investimenti è relativo alle opere pubbliche già finanziate a fine esercizio 2015 con l'applicazione dell'avanzo di amministrazione. Trattasi di opere già avviate ma i cui lavori non erano conclusi e quindi esigibili nel 2015 essendo state deliberate verso il termine dell'esercizio finanziario.

f) **l'elenco delle garanzie principali o sussidiarie prestate dall'ente a favore di enti e di altri soggetti ai sensi delle leggi vigenti.**

L'Ente non ha rilasciato alcuna garanzia diretta.

g) **gli oneri e gli impegni finanziari stimati e stanziati in bilancio, derivanti da contratti relativi a strumenti finanziari derivati o da contratti di finanziamento che includono una componente derivata;**

L'Ente non ha alcun contratto derivato in corso.

h-i) **l'elenco dei propri enti ed organismi strumentali, precisando che i relativi bilanci consuntivi sono consultabili nel proprio sito internet, fermo restando quanto previsto per gli enti locali dall'art. 172, comma 1, lettera a) del D.Lgs. 267/2000;**
l'elenco delle partecipazioni possedute con l'indicazione della relativa quota percentuale.

L'elenco delle partecipazioni è di seguito riportato:

- Aqua Seprio Servizi srl – Mozzate	codice fiscale 02749880130	quota di partecipazione 1,00%;
- Bozzente srl – Varese	codice fiscale 800008630123	quota di partecipazione 11,06%;
- Saronno Servizi S.p.a. – Saronno	codice fiscale 02213180124	quota di partecipazione 0,20%;
- Società Alfa	codice fiscale 03481930125	quota di partecipazione 0,9061%;

I dati principali delle società sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce “enti controllati-società partecipate”.

I) altre informazioni riguardanti le previsioni, richieste dalla legge o necessarie per l'interpretazione del bilancio.

L'impianto previsionale delle entrate tributarie non è stato modificato in base alla normativa vigente che prevede una riduzione della percentuale del gettito IMU che va ad alimentare il FSC (fondo di solidarietà comunale) 2016 e il ristoro dovuto all'abolizione della TASI sull'abitazione principale che andrà ad aumentare il FSC 2016.

Le entrate di natura tributaria sono state determinate in base agli effettivi introiti degli scorsi esercizi finanziari.

- In particolare per quanto riguarda l'IMU, si è tenuto conto degli introiti di competenza 2015 pari a circa € 544.000,00 (si significa che il dato è depurato dalla quota che lo Stato trattiene e che va ad alimentare il Fondo solidarietà comunale pari nel 2015 a circa € 450.000,00) a cui sono stati aggiunti gli importi trattenuti sui versamenti IMU 2015 quale quota di alimentazione del FSC riferito all'esercizio 2014 poiché l'IMU 2014 versata dai contribuenti era incapiente per € 62.000,00.
- Per l'addizionale IRPEF la previsione, che resta di difficile determinazione in quanto legata ai redditi effettivi dei contribuenti, è stata effettuata sugli introiti riferiti all'esercizio 2014 poiché i versamenti alla data di redazione del bilancio di previsione sono quelli più completi.
- Per la TASI avendo la legge ha escluso di l'abitazione principale dall'imposizione prevedendo il ristoro da parte dello Stato. Ciò avrà come conseguenza la riduzione consistente del gettito TASI iscritto in bilancio: a fronte di tale riduzione viene tuttavia previsto l'aumento del fondo di solidarietà comunale. Come già evidenziato non si è provveduto a modificare gli importi previsti rispetto allo scorso anno in attesa della determinazione del FSC 2016.

Sono stati utilizzati per la manutenzione ordinaria del Patrimonio comunale € 70.000,00 provenienti dai Permessi a costruire, come previsto dalla legge finanziaria del 2016. La percentuale di utilizzo di tali permessi è pari al 25,00%, ben inferiore alla percentuale permessa che per il 2016 è del 100%. Questa percentuale aumenta considerevolmente nel 2017 essendo pari a € 178.000, cioè al 62%.

Si è individuato quale voci "non ricorrenti" delle Entrate Correnti i gettiti relativi alla lotta evasione tributaria (Tari, ICI ed IMU) e l'entrata dovuta alla cessione anticipata del diritto di superficie area PIP.

I precedenti bilanci di previsione e conti consuntivi sono pubblicati sul sito internet dell'Ente nella sezione Amministrazione Trasparente alla voce "bilanci".